

COMUNICATO STAMPA

PRESENTATA LA TERZA EDIZIONE DEL RAPPORTO VENTURE CAPITAL MONITOR - VEMTM:

I 31 NUOVI INVESTIMENTI DEL 2010 CONFERMANO UNA CRESCITA DI SISTEMA NEL COMPARTO EARLY STAGE IN ITALIA

IN AUMENTO GLI SPIN OFF UNIVERSITARI E GLI INVESTIMENTI AL SUD

Castellanza, 20 luglio 2011 – Presentato oggi a Milano il Rapporto di ricerca **Venture Capital Monitor – VeMTM** relativo alle operazioni di venture capital poste in essere in Italia nel corso del 2010. La ricerca è stata realizzata dall'Osservatorio **Venture Capital Monitor – VeMTM** attivo presso l'**Università Carlo Cattaneo-LIUC di Castellanza**, in collaborazione con **AIFI**, Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital, con il contributo di **SICI - Sviluppo Imprese Centro Italia SGR** e il supporto di **Bassilichi SpA**.

L'edizione 2010 rileva, con riferimento all'anno trascorso, **31 nuove operazioni di investimento in start-up italiane che**, aggiunte alle 109 poste in essere dal 2004 al 2009, portano a un totale di 140 le società partecipate negli ultimi 7 anni.

Le operazioni di investimento risultano essere state realizzate da una trentina di **differenti operatori**, per lo più di matrice nazionale. Il 25% degli investimenti (8 operazioni) è stato realizzato in syndication e cioè ha visto la partecipazione di due o più investitori nella medesima società target.

L'**operazione-tipo** è stata caratterizzata da un investimento medio di equity pari a **2,7 milioni di Euro** (1,4 milioni di Euro nel 2009), con i quali risulta acquisita una **partecipazione media del 45% del capitale** di società costituite da circa un anno e nate per lo più su iniziativa privata.

In termini di modalità di origination delle operazioni di investimento in nuove società si nota come, rispetto al passato, gli **spin off universitari**, internazionalmente bacino attrattivo dei capitali di ventura, abbiano intensificato la propria presenza (**25% rispetto al 10% del 2009**) anche in Italia.

Le **aziende target** risultano **localizzate nel Nord Italia** (prevalentemente in Lombardia che ha rappresentato il 35% del mercato) e per lo più attive nei comparti Cleantech e Biofarmaceutico, con un **fatturato medio di 2 milioni di Euro**, realizzato con una **forza lavoro composta da 9 unità**.

Interessanti novità hanno caratterizzato il 2010, soprattutto in merito alla geografia del mercato e ai settori di intervento.

In termini di distribuzione geografica delle aziende target, se si tralascia la leadership confermata della Lombardia, si rileva una duplice tendenza in atto. Da un lato sembra consolidarsi il rallentamento dell'attività in Piemonte (stabile al 10% dal 2009), territorio storicamente prolifico di start up tecnologiche (circa il 30% del mercato nel 2004-2008). Dall'altro lato, si conferma il trend di crescita del Mezzogiorno, con 5 operazioni realizzate nel 2010, pari al 16% del totale (una sola operazione nel 2004-2008). Un trend, questo, che rispecchia la strategia di investimento messa in atto da alcuni nuovi fondi grazie al supporto del Fondo High Tech del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Da notare, infine, i deal realizzati per la prima volta sul territorio sardo: Paperlit (partecipata da Annapurna Ventures, Zernike Meta Venture e Net Value), una start-up che ha ideato un'omonima piattaforma web e mobile; Money 360 (partecipata da Vertis SGR e Annapurna Ventures), piattaforma di servizi finanziari on-line; X2TV (finanziata da Quantica SGR), provider di servizi di intrattenimento accessibile da terminali digitali fissi e mobili.

Per quanto riguarda i settori d'intervento, l'analisi aggregata mostra come il 48% degli investimenti si sia concentrato nel Cleantech (29%) e nel Biofarmaceutico (19%). Parallelamente si è registrato un forte ridimensionamento dell'ICT, da sempre punto di riferimento per questa tipologia di investimenti (due sole operazioni per l'anno in oggetto, la sopracitata Paperlit e Montalbano Technology, attiva nell'industry della sensoristica wireless, ad opera di SICI SGR).

Nel dettaglio, all'interno della categoria Cleantech, il 45% del totale degli investimenti è stato destinato alle energie rinnovabili, mentre il 55% ha riguardato i servizi di gestione ambientale d'impresa, trattamento acque reflue, eco-edilizia, bonifica e riciclo. Tra queste operazioni si ricordano la toscana Ecopol (di SICI Sgr), produttrice di plastica biodegradabile a base di Alcool Polivinilico, e Greentech Innovation (di Microcap Italia Holding) specializzata in impianti per il recupero di materie prime derivanti dai residui dei processi produttivi.

Anche il comparto sanitario (13%) si conferma un settore d'interesse per i venture capitalist. A titolo esemplificativo si ricorda l'investimento di Centrobanca in Biocell Center, la prima società a livello internazionale ad aver attivato un servizio di crioconservazione delle cellule staminali provenienti da liquido amniotico.

I primi 3 settori d'attività (Cleantech, Biofarmaceutico e comparto sanitario) rappresentano il 61% dell'intero mercato, mentre la restante parte risulta distribuirsi omogeneamente all'interno di una serie di settori polverizzati più o meno tradizionali.

“Per il 2010 mettiamo a segno una crescita significativa del settore del venture capital rispetto alla media degli anni precedenti, sia per numero che per dimensione” ha commentato **Massimo Abbagnale, Presidente di SICI Sgr.** “Registriamo con soddisfazione che l'impegno e la costanza degli operatori del comparto sta dando risultati importanti e ci auguriamo che questo preluda ad un ulteriore incremento di imprese innovative. Mai come ora per uscire dalla crisi serve investire nell'innovazione e nello sviluppo tecnologico delle imprese”.

“Anche in un anno ancora difficile per il settore del capitale di rischio come è stato il 2010 – ha affermato nel corso della presentazione **Giampio Bracchi, Presidente di AIFI** – il Venture Capital italiano ha invece mostrato una dinamica di crescita molto più positiva rispetto agli altri segmenti del mercato. Ciò è stato possibile anche grazie al fatto che la sinergia tra finanza, imprenditoria e ricerca si è intensificata e sta divenendo sistemica, estendendosi anche al Mezzogiorno e coinvolgendo maggiormente gli spin-off universitari. Né va dimenticato l'impegno del settore pubblico per ampliare il sistema del Venture Capital, che ha visto attivi un crescente numero di operatori”. “Per verificare le linee di crescita e indirizzare gli interventi – ha continuato Bracchi – questo sistema necessita di strumenti in grado di monitorare e analizzarne i trend. Strumenti come il VEMTM, oggi alla sua terza pubblicazione, che, attraverso la raccolta mirata e lo studio di dati sul Venture Capital, aiuta a comprendere ed interpretare con sempre maggiore chiarezza l'evoluzione e la crescita del mercato”.

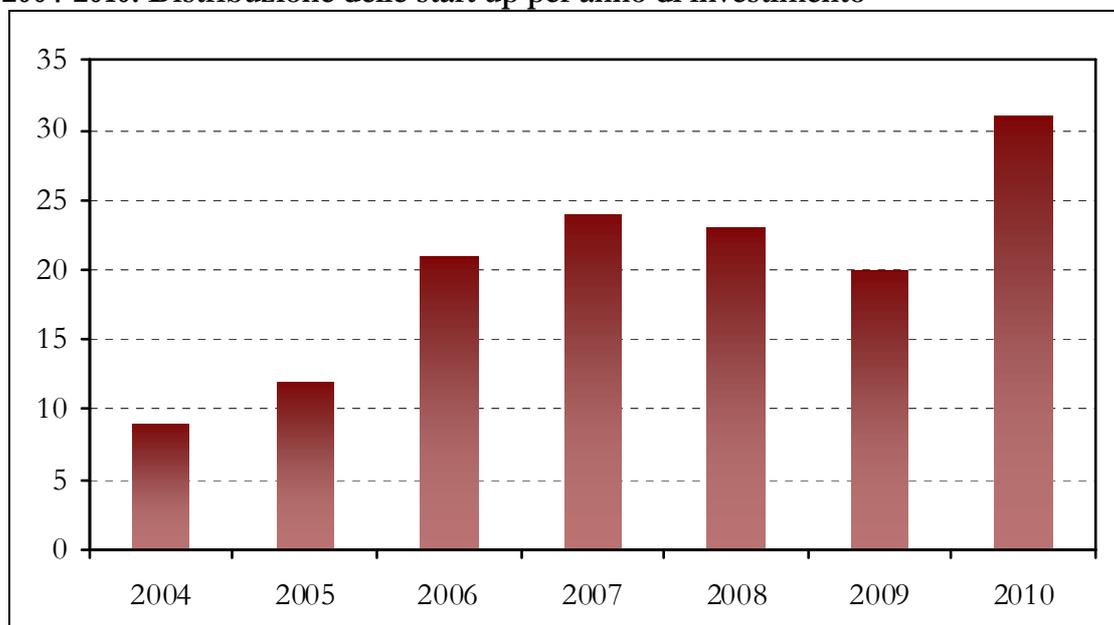
“La nostra partecipazione a questa iniziativa trova la sua ragion d'essere in due motivazioni: da un lato, nella storia di Bassilichi che ci ha visto protagonisti di una rinascita, resa possibile anche grazie al prezioso contributo del Fondo SICI che ha creduto nel nostro progetto; dall'altro, nella nostra visione del futuro in quanto siamo disponibili a valutare la partecipazione in iniziative ad elevato contenuto tecnologico, da portare avanti insieme a partner interessati ad entrare in mercati innovativi “ ha commentato **Antonio Martone, CFO di Bassilichi SpA.**

2010 vs 2009: il profilo medio dell'operazione di venture capital in Italia

	2010	2009
Ammontare investito (Mln €)	2,7	1,4
Quota acquisita	45%	38%
Anzianità della target (anni)	1	1
Deal origination	Iniziativa privata	Iniziativa privata
Regione	Lombardia	Lombardia
Settori	Cleantech	ICT e Biotech
Volume dei ricavi (Mln €)	2,0	4,0
Dipendenti	9	16

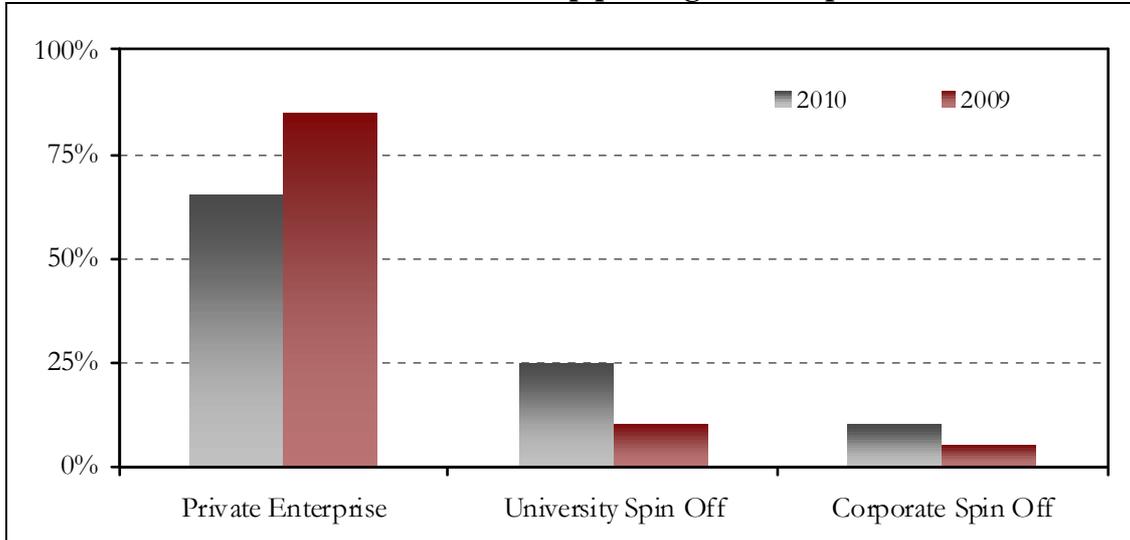
Fonte: Venture Capital Monitor - VeMTM

2004-2010: Distribuzione delle start up per anno di investimento



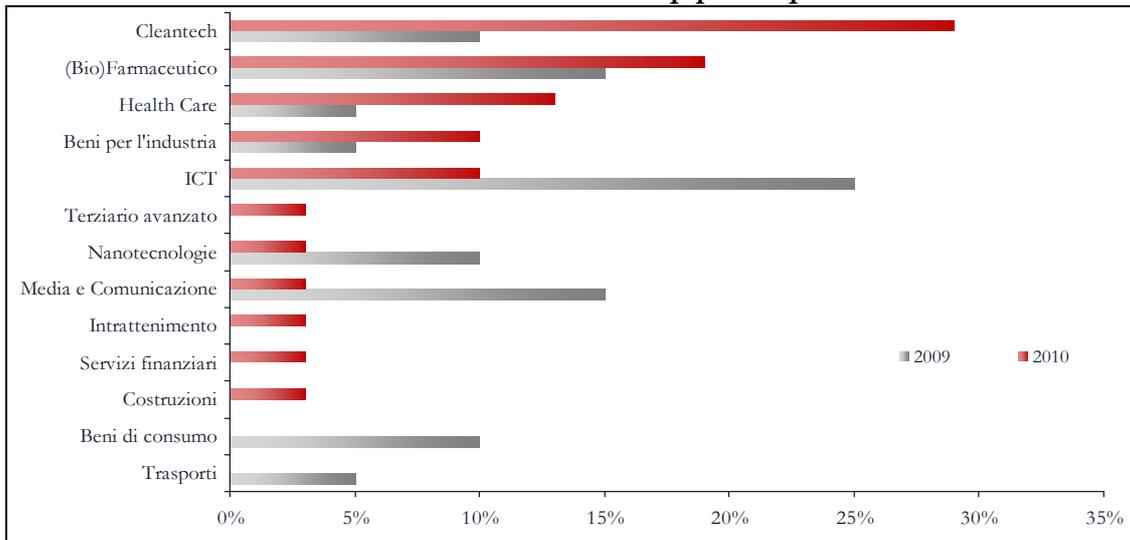
Fonte: Venture Capital Monitor - VeMTM

2010 vs 2009: Distribuzione % delle start up per origine dell'operazione



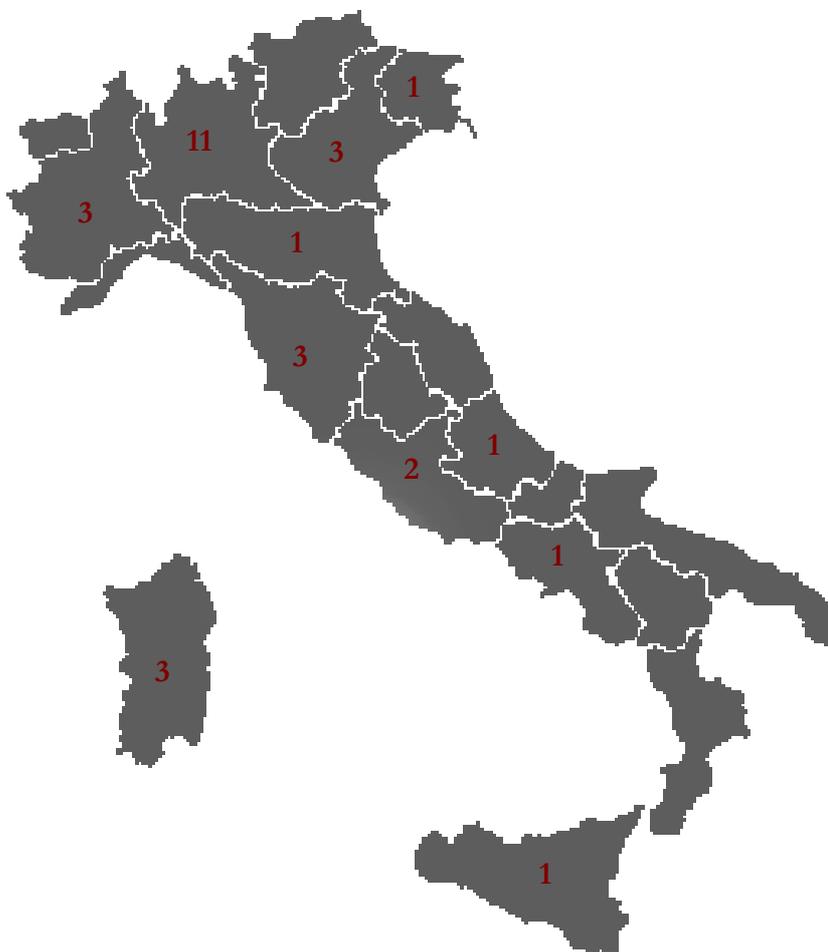
Fonte: Venture Capital Monitor - VEMTM

2010 vs 2009: Distribuzione settoriale delle start up partecipate



Fonte: Venture Capital Monitor - VEMTM

2010: Distribuzione geografica delle società start up



Fonte: Venture Capital Monitor - VEMTM

Per informazioni:

ACCENTO

Chiara Migliarini – c.migliarini@accento.it

Tel. 02 8978531 cell. 335 7874247

Annalisa Caccavale – a.caccavale@accento.it

Via Monte di Pietà, 1/A – 20121 Milano

Consuelo Scionti

Osservatorio Venture Capital Monitor – VEMTM

Università Carlo Cattaneo – LIUC

Tel. +39.0331.572.485

E-Mail: cscionti@liuc.it

AIFI

L'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital è stata costituita nel maggio del 1986 al fine di sviluppare, coordinare e rappresentare, in sede istituzionale, i soggetti attivi sul mercato italiano dell'investimento in capitale di rischio. L'Associazione è un'organizzazione di istituzioni finanziarie che stabilmente e professionalmente effettuano investimenti in aziende, sotto forma di capitale di rischio, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni prevalentemente in società non quotate, con un attivo sviluppo delle aziende partecipate.

S.I.C.I. – Sviluppo Imprese Centro Italia SGR

SICI è la SGR indipendente del sistema finanziario toscano. Costituita nell'aprile del 1998, è iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del D.Lgs. 58/98. La società ha per oggetto la gestione di Fondi Mobiliari Chiusi la cui sottoscrizione è riservata esclusivamente a investitori cosiddetti qualificati. SICI è attiva nel mercato del Private Equity e del Venture Capital con l'obiettivo di massimizzare il valore delle imprese partecipate dai Fondi gestiti in un'ottica di medio-lungo periodo. Gli investimenti sono indirizzati a PMI non quotate facenti parte del sistema economico e produttivo dell'Italia centrale. SICI ha effettuato 36 investimenti sia in settori maturi, ma caratterizzati dal germe dell'innovazione (moda, alimentare, produzione agricola), sia in settori fortemente innovativi (biotech, ICT ed energie rinnovabili). Attualmente SICI gestisce 3 Fondi per un valore complessivo di circa 135 milioni di € ed ha in portafoglio 21 partecipazioni. Per ulteriori informazioni: www.fondisici.it

Venture Capital Monitor – VEMTM

Il Venture Capital Monitor – VEMTM è un Osservatorio nato nel 2009 presso l'Università Carlo Cattaneo – LIUC, in collaborazione con AIFI e il contributo di S.I.C.I. – Sviluppo Imprese Centro Italia SGR, che si pone come obiettivo quello di sviluppare un'attività di monitoraggio permanente sull'attività di start up svolta nel nostro Paese. L'attività del VEMTM è realizzata attraverso la pubblicazione di un rapporto annuale, ricerche su commessa e altre iniziative di confronto tra soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attività di *early stage* in Italia.

Bassilichi

Bassilichi è uno dei principali operatori italiani nell'ambito del Business Process Outsourcing (BPO) e si posiziona quale partner strategico di Banche, Aziende e Pubblica Amministrazione con un'offerta in tre aree: Monetica, Back Office e Sicurezza. La società, fondata a Firenze nel 1957, è oggi a capo di un Gruppo costituito da: ABS Technology, Alfa Elettronica, Bassmart, Consorzio Triveneto, Krene, Moneynet e Secur B. Con due sedi principali a Firenze e Siena è presente anche a Bologna, Cagliari, Milano, Padova, Palermo, Roma, Sassari e Torino. Per ulteriori informazioni consultare il sito web all'indirizzo www.bassilichi.it